

## La contraffazione

# Il colpo di teatro dei falsi in piazza "una pacchianata"

Nei social pioggia di giudizi negativi sull'iniziativa "Il sindaco forse mal consigliato, un brutto spettacolo"

ERNESTO FERRARA

«PACCHIANATA in stile coloniale, come fossero cacciatori bianchi che sfoggiano gli elefanti appena uccisi», commenta qualcuno. «Il vero degrado non è la catasta di oggetti sequestrati ma chi ci posa accanto, quanto cattivo gusto». Uno dei capipopolo della protesta è proprio il vecchio "sceriffo" Graziano Cioni, che ieri commenta su Facebook: «Davvero uno spettacolo poco piacevole. Care autorità competenti, fate a meno delle sceneggiate che appartengono alla filosofia dell'apparire e passate al fare». E anche se ci sono decine di utenti che difendono l'idea («Non sarà risolutivo ma è un messaggio educativo») a prevalere è l'immagine di una sommosa virtuale.

Infiamma i social network e divide l'opinione pubblica la foto-show del sindaco Dario Nardella, che due giorni fa con il questo-

re Alberto Intini, il nuovo capo dei vigili e i comandanti di carabinieri e finanza ha posato accanto ad una catasta di oggetti sequestrati ai venditori abusivi: una montagna di falsi proprio in piazza Signoria, di fronte all'Arengario. Borse (finte) di Prada, Gucci, Louis Vuitton. Occhiali da sole Ray Ban tarocco, ma anche centinaia di scarpe dei concerti di Marco Masini e Tiziano Ferro, spinner, magliette di calciatori, cappelli e mouse, zuccheriere e servizi di posate. I turisti si sono pure fermati a chiedere: «E' arte contemporanea?». Altri: «Si può comprare?». Ma è sui social network che la tempesta ieri si è scatenata. Spingendo ieri sera l'assessore alla sicurezza Federico Gianassi, che ha partorito l'idea col sindaco, a difendere l'operazione e a spiegare: «Eravamo perfettamente consapevoli che si sarebbe aperto un dibattito e ben venga la discussione. Ci tengo però a dire che quella è stata una ini-

Pure Graziano Cioni commenta: "Fate meno sceneggiate e pensate invece ad agire sul serio"

ziativa per dare nell'occhio ma i fatti raccontano di un nostro sforzo enorme in corso con la polizia municipale: 78 mila sequestri nei primi 6 mesi del 2017 e 5 ingrossi illegali trovati. Non facciamo certo solo propaganda».

È una mossa che non piace a sinistra (Tommaso Grassi), negli ambienti della Cgil, in Mdp. Ma c'è pure chi apprezza: «Bene ha fatto il sindaco a mostrare una parte del fenomeno dell'abusivismo commerciale. Ricordiamoci che i venditori abusivi sono le prime vittime del racket», annota più qualcuno su Facebook. Altri non nascondono l'irritazione dopo aver fatto un giro ieri mattina in centro: alle 11 in via Ricasoli, ingresso Accademia, si contano 2 venditori abusivi di poster. In Duomo alle 11.30 la vendita dei poster avviene sulle panchine, al-

le 11 prosegue tranquillamente in strada lato via dei Servi. Del resto i circa 90 vigili del settore antiabusivismo lo sanno bene: complicatissimo stare dietro ad un fenomeno simile. Si stima ci siano circa 150-200 venditori abusivi nei momenti di punta: selfie stick sul Ponte Vecchio borse false dopo le 22 in via Calzaiuoli (quelle contraffatte in maniera più accurata arrivano a costare 150 euro), poster e spinner ovunque. Finanza, carabinieri e polizia supportano i vigili urbani ma è una continua rincorsa. Molti utenti ieri sui social chiedono misure contro l'abusivismo nei mercatiionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRITICATI



**IL SINDACO**

Dario Nardella ha voluto mostrare concretamente una piramide di false griffe nella piazza



**L'ASSESSORE**

Federico Gianassi giovedì scorso era in piazza della Signoria insieme al sindaco per lo show sui falsi



